

Salvate il “Soldato TPL”

Da diverso tempo l'ATP versa in seria crisi per il taglio delle risorse finanziarie pubbliche, nel silenzio di una Provincia commissariata.

Infatti, è almeno da quando l'ex Assessore regionale ai trasporti ha commissionato lo studio di Axteria che ATP è stata lasciata sola a lottare con i suoi problemi, vedendosi preclusa, a priori e per ragioni ancora oggi estremamente confuse, la strada, già percorsa in più di qualche realtà con indiscutibile successo, dell'unificazione di quelle aziende che, nell'ex bacino genovese, condividono lo stesso target di cittadinanza e dovrebbero, pertanto, condividere anche la stessa sollecitudine, da parte delle pubbliche Autorità, per la loro messa in sicurezza finanziaria.

Anche per questo, i lavoratori di ATP devono subire, ormai da troppo tempo, condizioni contrattuali pesanti, aggravate dalla recente revoca unilaterale delle clausole contrattuali integrative, un degrado che li ha costretti, ormai privi di qualsivoglia guida strategica, ad autorganizzarsi per difendersi mediante il ricorso alle liti giudiziali.

Un'azione a cui ha però, l'azienda ha contrapposto una reazione imperniata su di una comunicazione che prevede possibili licenziamenti per mancanza di fondi.

In questa situazione, sempre più drammatica per i lavoratori e sempre più insostenibile per gli utenti, la FAST (Federazione Autonoma Sindacati Trasporti della ConfSAL), un Sindacato nuovo per ATP ma una forza già collaudata in diverse altre realtà del TPL e che ha già contestato l'ultimo accordo contrattuale unitario per gli Autoferrotranvieri, con uno sciopero nazionale, prende posizione attiva su alcune precise questioni, con l'obiettivo di fornire un utile contributo alla salvaguardia dei diritti dei lavoratori e, nel contempo, aiutare ATP ad uscire dalla crisi attuale.

A tal fine la FAST ritiene che:

- 1) le soluzioni per ATP e AMT debbano essere unificate da subito ed il futuro del TPL, a partire già da questa prima fase del 2013/14, debba essere affrontato congiuntamente per le due imprese, così come le loro soluzioni contrattuali interne;**
- 2) il futuro, sia di ATP che di AMT, debba essere affrontato con la regia coordinata di Regione, Commissario della Provincia, Comune di Genova e Comuni della Provincia e che le soluzioni debbano essere trovate insieme a questi interlocutori integrati, anche nell'ottica dell'unico bacino regionale di cui parla la nuova legge regionale e nell'ottica più moderna della prossima ventura di Città Metropolitana.**
- 3) i sacrifici che attualmente vengono imposti ai lavoratori, circa le proprie condizioni di lavoro e salariali, diventino oggetto di libera contrattazione, per trasformarsi così in elementi di garanzia per il futuro del TPL, a cominciare proprio dalla realtà della provincia genovese.**

La FAST Liguria si impegna a battersi per queste questioni, pur rimanendo in dialogo attivo con tutta la categoria e con le proposte che dovessero rivelarsi più efficaci ma, certamente, la FAST non lascerà soli i lavoratori di ATP, nonostante o, per meglio dire, proprio perché la situazione è più difficile che altrove, i lavoratori più esposti e i sacrifici richiesti più duri.

Genova, 22 novembre 2013.

La Segreteria FAST Liguria

FEDERAZIONE AUTONOMA dei SINDACATI dei TRASPORTI – FERRO VIE

Piazza Acquaverde 5- 16126 GENOVA

Tel. 010-2475706 Fax. 010-2743529

Tel. FS 958-2531 E-Mail liguria@fastferrovie.it

